

Allegato 1.1)

**SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE  
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO  
RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B  
DELL'ALLEGATO A)**

**BANDO ANNO 2024**

<b>ENTE RICHIEDENTE</b>	<b>YODA APS</b>
<b>TITOLO DEL PROGETTO</b>	<b>Giovani in Appennino</b>
<b>VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE</b>	(indicare qui la valenza e l'eventuale distretto)  TERRITORIALE  BO - DIST. dell'Appennino Bolognese

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il contesto di riferimento è costituito da alcuni comuni dell'Appennino Bolognese compresi tra la valle del Savena e quella del Reno, territori caratterizzati dall'alto valore paesaggistico e naturalistico, e che negli ultimi anni rappresentano una nuova frontiera dell'abitare: tante sono le famiglie che dopo il Covid hanno deciso di trasferirsi in Appennino e di cercare un tenore di vita più sostenibile sotto vari punti di vista. Si tratta di un territorio con un'accessibilità alta soprattutto nelle aree vallive, ma in cui i già piccoli comuni sono frammentati e la lontananza dei centri abitati rende difficile una proposta comoda e vivace in particolare per i giovani, che spesso sono poco stimolati a frequentare i loro territori e ad apprezzarne il valore. Da qui nasce l'idea di una proposta che accompagni ragazze e ragazzi a re-instaurare un rapporto armonioso e intimo con i luoghi abitati e che contribuisca in questo modo ad un sentimento di cura e protezione di queste aree interne.

Gli obiettivi attesi sono quelli di favorire il benessere psicofisico dei ragazzi attraverso attività all'aperto e a contatto con l'ambiente naturale e selvatico, contrastare la dispersione scolastica in età adolescenziale attraverso un approccio esperienziale della conoscenza del territorio in cui i ragazzi possano sentirsi protagonisti del processo di studio e costruttori di una conoscenza condivisa del loro ambiente. Il progetto vuole inoltre favorire i processi identitari dei ragazzi secondo la logica della place identity, ovvero l'idea che l'ambiente e il territorio in cui viviamo contribuiscono alla formazione della nostra identità. Attraverso l'esperienza diretta e il coinvolgimento emotivo si intende anche favorire la formazione di una coscienza ecologica, e di un pensiero che porti ad agire in direzione di cura e senso di responsabilità per il proprio territorio, di tutela della sua biodiversità, sotto tutti gli aspetti, e che porti ad azioni consapevoli. Si intende, infine, favorire la frequentazione di ambienti come sentieri, boschi, parchi, piccoli borghi... come luoghi di socializzazione e benessere, de-strutturati rispetto alla vita quotidiana ma proprio per questo utili come spazi del quotidiano.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO  
(massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Nel progetto verranno coinvolti alcuni istituti dell'Appennino Bolognese: l'IC di Vado-Monzuno e l'IC di Gaggio Montano. Le scuole secondarie di I grado sono infatti state coinvolte nella realizzazione del progetto in orario scolastico. Oltre alle ragazze e ai ragazzi di questi istituti, la proposta sarà dedicata a un gruppo di circa 20/30 giovani provenienti da varie località dell'Appennino bolognese dai 13 ai 17 anni che già da due anni partecipa ad un progetto chiamato La Compagnia Selvatica realizzato da Cooperativa Madreselva che consiste in escursioni e attività outdoor. Oltre ai ragazzi già coinvolti si intende far partecipare in modalità gratuita altri ragazzi attraverso la collaborazione con cooperative sociali della provincia che lavorano con migranti, adolescenti in comunità, individuando tramite le scuole adolescenti con un percorso scolastico intermittente o con contesti socio-culturali complicati.

#### ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto intende lavorare con due fasce di età differenti: 11-14 e 13-17. Nel primo caso si collaborerà con due scuole dell'Appennino bolognese attraverso un progetto didattico in orario scolastico, nel secondo attraverso il coinvolgimento di giovani in orario extrascolastico con una proposta di escursioni e trekking in Appennino. Entrambe le azioni si concluderanno nell'ambito della 16° edizione di IT.A.CÀ migranti e viaggiatori: festival del turismo responsabile, attraverso proposte aperte al pubblico, incontri e documentazioni realizzate dai ragazzi e dagli operatori. Nel dettaglio le due azioni sono le seguenti:

- **Esplorazioni in natura - piccole guide in Appennino:** un progetto rivolto alle scuole secondarie di primo grado di Castel d'Aiano (IC Gaggio Montano) e alle secondarie di primo grado dell'IC Vado-Monzuno che ha come obiettivo quello di formare delle piccole guide del territorio attraverso una serie di incontri con esperti, guide ambientali, educatori ambientali, narratori/attori. Alla conclusione del progetto i ragazzi e le ragazze organizzeranno insieme agli operatori un itinerario a piedi da svolgersi nel Comune di riferimento aperto al pubblico e a ragazzi di altri istituti. L'itinerario verrà poi inserito e presentato all'interno del Festival IT.A.CÀ, attraverso un percorso a piedi in cui i ragazzi racconteranno il loro territorio. Il progetto si struttura attraverso una serie di incontri a scuola e nei sentieri limitrofi in cui, mediante escursioni e laboratori, i ragazzi costruiranno una narrazione del loro territorio. Il progetto intende esplorare il concetto di narrazione dei luoghi da più punti di vista: fornire strumenti legati alla narrazione e allo storytelling, supportare i ragazzi nella creazione di contenuti naturalistici, storici e culturali, fornire ai ragazzi competenze di orientamento, lettura delle carte e pianificazione dei percorsi di trekking.

- **La compagnia selvatica - tutta un'altra storia in Appennino!** La Compagnia Selvatica è un progetto educativo che coinvolge ragazze e ragazzi dai 13 ai 17 anni provenienti da vari comuni dell'Appennino che si trovano una volta al mese per escursioni guidate insieme alle guide di Cooperativa Madreselva. Il progetto è composto da un calendario diversificato di trekking in Appennino, ha una partecipazione attiva di 20/30 ragazzi e si caratterizza in particolare per la continuità con il gruppo che rende la proposta

educativa e costante; inoltre i luoghi scelti sono raggiungibili con mezzi pubblici, e questo anche per favorire l'autonomia dei ragazzi.

Attraverso la partecipazione al bando si intende ampliare il progetto mediante alcune azioni:

1. Inclusione: renderlo accessibile a ragazze e ragazzi in difficoltà economica o sociale garantendo alcune gratuità, attraverso la collaborazione di cooperative sociali, associazioni e realtà che lavorano sul territorio appenninico (centri giovanili, Centro per le famiglie...);
2. Incremento: ampliare la proposta attraverso l'intervento di alcuni esperti che portino un contributo professionale di alcune realtà come la Casa delle donne di Bologna per quanto riguarda le questioni di genere, la Fondazione per lo Sport Silvia Parente con il tema del turismo accessibile, e la visita da parte dei ragazzi di alcune realtà virtuose dell'Appennino.
3. Documentazione: creare insieme ai ragazzi un racconto multimediale (video-audio-diario) delle zone visitate. In questa azione si intende coinvolgere esperti del settore documentaristico/cinematografico come la Cineteca di Bologna con cui da anni la Cooperativa Madreselva collabora nei progetti didattici. Il risultato di questo lavoro si intende inserirlo all'interno della rassegna IT.A.CÀ 2024 come documentazione - racconto del territorio sotto gli occhi delle ragazze e dei ragazzi che lo frequentano e lo vivono.

#### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

I comuni di Vado-Monzuno e di Castel d'Aiano, e vari itinerari e sentieri di tutto l'Appennino Bolognese.

#### NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Verranno coinvolte due sezioni scolastiche di 20 ragazzi ciascuna per un totale di 40 ragazzi circa della scuola secondaria di primo grado. Inoltre si intende coinvolgere altri 20/30 giovani dai 13 ai 17 che provengono da vari comuni dell'Appennino. Indirettamente verranno coinvolte le famiglie (80 genitori) dei ragazzi e i docenti (10) che, oltre a seguire il progetto, potranno partecipare alla presentazione finale del progetto.

Si prevedono i seguenti risultati:

- coinvolgimento di altre scuole / sezioni che aderiscono in futuro alla proposta o che ne traggano stimoli e suggestioni;
- coinvolgimento di ragazzi in condizione socialmente svantaggiata che possano appassionarsi al proprio territorio e trarne benessere;
- inserimento all'interno del festival IT.A.CÀ Bologna di una sezione dedicata ai ragazzi e adolescenti e partecipazione di altri giovani;
- raggiungimento di una maggiore consapevolezza ecologica dei ragazzi e di un maggiore benessere nella scuola e nelle relazioni (socializzazione)

#### DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Per entrambi i progetti YODA intende collaborare con la Cooperativa Madreselva che dal 2007 lavora in Appennino Bolognese con escursioni e trekking e vari progetti continuativi di educazione ambientale. Con tale realtà si intende anche lavorare in sinergia in particolare nel Comune di Monzuno attivando una rete di realtà locali che già in passato YODA ha coinvolto per la realizzazione della tappa di Bologna del festival IT.A.CÀ come Acatù-rifugi solidali appenninici e il Gruppo Studi Savena Setta Sambro. Si intende collaborare anche con la Cineteca di Bologna, la Casa delle Donne di Bologna, la Fondazione per lo sport Silvia Parente per la partecipazione al progetto 13-17 come esperti durante le escursioni che accompagneranno i ragazzi a riflettere su alcune tematiche attuali (come il genere e accessibilità) o che guideranno loro dell'apprendimento di alcune competenze (come la realizzazione di foto o video)

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Verranno coinvolti l'IC Salvo d'Acquisto di Gaggio Montano e l'IC Vado-Monzuno, il Comune di Monzuno.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Verrà monitorato l'andamento del progetto attraverso strumenti di valutazione qualitativi e quantitativi (form online) rivolti agli operatori e ai ragazzi e le ragazze coinvolte, per verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In particolare monitoreremo attraverso gli operatori:

- il n. di ragazzi coinvolti;
- la verifica dell'eterogeneità del background socio-culturale ed economico dei ragazzi e ragazze coinvolte;
- il grado di partecipazione e coinvolgimento dei ragazzi e ragazze durante gli incontri;
- il grado di soddisfazione delle docenti coinvolte.